(N. 390)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori SPAGNOLLI, BENEDETTI, PIECHELE e CORTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 FEBBRAIO 1954

Riordinamento dei ruoli organici dell'Istituto centrale di statistica.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che viene sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione trova la sua prima motivazione e giustificazione nella necessità di fronteggiare una immediata ed inderogabile esigenza d'ordine tecnico dell'Istituto centrale di statistica, la quale non soltanto interessa il massimo organo della statistica ufficiale italiana, ma il cui soddisfacimento, col rendere ancor più efficiente il funzionamento dell'Istituto stesso, giova all'interesse e al prestigio del Paese.

Il disegno mira a modificare l'attuale struttura dei ruoli di un organismo prettamente tecnico, per renderla adeguata alle normali attribuzioni dell'Ente e allo sviluppo assunto dall'organizzazione interna dei suoi servizi.

La modifica più importante è quella che concerne l'istituzione della categoria di revisione, corrispondente al gruppo *B* delle Amministrazioni statali, per gli impiegati forniti del diploma di scuola media di secondo grado o equipollente. È indispensabile che fra il personale direttivo e quello delle carriere esecutive e del personale ausiliario si inserisca la proposta categoria intermedia avente un'idonea preparazione professionale e con il compito di attendere alla revisione critica dei modelli di ogni genere, dalle statistiche del movimento naturale della popolazione alle statistiche agrarie, dalle statistiche commerciali e finanziarie alle statistiche giudiziarie, modelli il più spesso compilati da funzionari di concetto di amministrazioni statali, nonchè di preparare tavole e prospetti statistici, diagrammi e cartogrammi e di curare la corrispondenza con i vari uffici periferici. Per assolvere utilmente tali mansioni, che evidentemente non si esauriscono in un campo strettamente esecutivo, è necessario che l'Istituto centrale di statistica disponga di personale che fornisca le massime garanzie di competenza richiesta dalla particolare natura del servizio, che comporta di volta in volta la conoscenza di nozioni di statistica metodologica, di economia agraria e di estimo, di diritto e procedura civile e penale, di elementi di calcolo matematico.

Colmando questa lacuna della legge istitutiva dell'Istituto centrale di statistica, fattasi

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300)

sempre più grave in dipendenza del progressivo sviluppo dei servizi statistici ufficiali, verranno soddisfatti non solo gli interessi preminenti dell'amministrazione, ma si soddisferà altresì il voto di molti impiegati dell'Istituto, i quali, ingiustamente sacrificati in una categoria esecutiva, attendono da decenni, a riconoscimento delle funzioni assolte, delle loro capacità tecniche e dei loro requisiti, di essere sollevati alla condizione degli impiegati dello Stato di gruppo *B*.

Per quanto riguarda la categoria d'ordine, il cui personale è adibito in particolare agli spogli meccanografici ed ai lavori di calcolo, vengono proposti la fusione in unico ruolo della categoria delle ausiliarie e della categoria degli ufficiali di statistica e l'aumento di due nuovi gradi. È soprattutto nell'interesse della normale produzione del lavoro statistico, di vitale importanza per i superiori organi dello Stato, che occorre assicurare anche agli operatori che attendono alla parte esecutiva delle rilevazioni statistiche una carriera che si svolga per gradi gerarchici non diversi da quelli degli altri rami della pubblica amministrazione.

Del pari pienamente giustificata è l'aggiunta delle qualifiche di primo commesso e commesso capo per il personale subalterno, mentre l'istituzione di un'apposita categoria di ausiliari tecnici è resa necessaria dalla esistenza presso l'Istituto centrale di statistica di una poderosa attrezzatura meccanografica, per il cui regolare funzionamento occorre disporre con continuità di personale specializzato da impiegare nei molteplici lavori di manutenzione, e di riparazione di macchine delicate e costose e di complessi impianti elettrici e meccanici.

I riflessi d'ordine finanziario del provvedimento proposto sono irrilevanti, in quanto non è previsto nessun aumento di posti, ma il semplice inquadramento, rispettivamente nel ruolo della categoria di revisione e nel ruolo degli ausiliari tecnici, degli impiegati e dei subalterni già a contratto. Comunque, tenuto presente il fatto che l'Istituto centrale di statistica è Istituto di Stato con gestione autonoma, un eventuale maggior onere a carico dello Stato potrà venire in discussione solo negli anni successivi, in sede di determinazione dell'ammontare del contributo statale, in relazione ai futuri sviluppi dell'attività dell'Ente.

È anche da ricordare che il problema del riordinamento dei ruoli organici dell'Istituto centrale di statistica non può subire rinvii o indugi per la sua soluzione, col richiamarsi ai prossimi provvedimenti di riforma generale dell'apparato amministrativo dello Stato, ma va deciso con carattere di urgenza, obiettivamente considerandolo quale provvedimento a sè stante, avente preciso riferimento alle esigenze attuali dell'Ente. Sembra anzi indispensabile che il futuro riordinamento delle carriere e dei gradi in rapporto alle effettive esigenze funzionali delle pubbliche amministrazioni trovi l'Istituto centrale di statistica allineato con le altre amministrazioni statali.

Si ha affidamento che le considerazioni su esposte vengano pienamente apprezzate e che il progetto di sistemazione dei ruoli organici dell'Istituto centrale di statistica abbia l'approvazione del Parlamento, soprattutto per assicurare che l'azione del detto Istituto, secondo gli importanti compiti assegnatigli dalla legge, sia adeguata a quanto i tempi richiedono.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

I ruoli degli « Ufficiali di statistica » e delle « Ausiliarie » della categoria d'ordine del personale a contratto dell'Istituto centrale di statistica, di cui alla Tabella *A* del regio decreto 23 novembre 1942, n. 1501, sono unificati.

Il personale iscritto in detti ruoli è collocato nell'unico ruolo della categoria d'ordine secondo il proprio grado e l'anzianità nel grado stesso: a parità di anzianità nel grado, la precedenza spetta al personale proveniente dal ruolo degli « Ufficiali di statistica ».

Art. 2.

Per il personale a contratto dell'Istituto centrale di statistica è istituita la categoria di revisione.

Alla data di entrata in vigore della presente legge il personale della categoria d'ordine dei gradi X e XI, in possesso del titolo di studio prescritto per il gruppo B dalle vigenti norme sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, viene inquadrato nel ruolo della categoria di revisione con lo stesso grado cui appartiene. Il collocamento in ciascun grado è effettuato secondo l'ordine acquisito nel grado rivestito dal personale medesimo e con l'anzianità di servizio maturata in tale grado.

Per il personale dei gradi XII e XIII che alla data di entrata in vigore della presente legge risulti in possesso del titolo di studio indicato al precedente comma, le nomine nel grado iniziale della categoria di revisione verranno fatte mediante concorso interno per titoli ed esami.

Art. 3.

Il personale subalterno a contratto, in possesso dei requisiti di specializzazione che saranno determinati dai competenti organi dell'Istituto centrale di statistica, è inquadrato nella categoria degli ausiliari tecnici.

Art. 4.

La tabella *A* del regio decreto 23 novembre 1942, n. 1501, è sostituita dalla seguente:

RUOLO DEL PERSONALE A CONTRATTO

CATEGORIA DI CONCETTO.

Grado	Qualifica
4°	Direttore generale
5°	Direttore capo servizio
6°	Capo reparto
7°	Capo sezione
8°	Capo ufficio
9°	Primo segretario
10°	Segretario
11°	Vice segretario

CATEGORIA DI REVISIONE.

Grado	Qualifica
6°	Revisore capo
7°	Revisore principale di I classe
8°	Revisore principale di II classe
9°	Primo revisore
10°	Revisore
11°	Vice revisore

CATEGORIA D'ORDINE.

Grado	Qualifica
8°	Ufficiale capo di statistica
9°	Ufficiale principale di statistica
10°	Ufficiale di statistica di I classe
11°	Ufficiale di statistica di II classe
12°	Ufficiale di statistica di III classe
13°	Ufficiale aggiunto di statistica

CATEGORIA DEGLI AUSILIARI TECNICI.

Capo tecnico
Tecnico di I classe
Tecnico di II classe
Tecnico di III classe
Tecnico aggiunto

PERSONALE SUBALTERNO.

Commesso capo
Primo commesso
Commesso o usciere capo
Usciere
Inserviente